

Allegato 1

Criteri per la distinzione delle Platee tra CPI e Comuni

1. Criteri e relative fonti

La tabella che segue elenca i criteri previsti dal decreto per identificare i tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del Rdc, nonché per distinguere le platee dei beneficiari tenuti a sottoscrivere i Patti per il lavoro presso i CPI o i Patti per l'inclusione sociale presso i Servizi competenti per il contrasto della povertà dei Comuni.

Criterio	Fonte per il periodo di transizione	Fonte a regime	Commento
La famiglia comprende persone non beneficiarie	INPS	INPS	Non destinatarie del contributo in quanti escluse dalla scala di equivalenza, ad es. detenuti
Studenti (nessun limite di età)	ANPAL	INPS	Tramite collegamento con MIUR. La variabile è aggiornata periodicamente
Reddito da lavoro dipendente > €8.145	INPS	INPS	Tramite collegamento con Agenzia delle entrate
Reddito da lavoro autonomo > €4.800	INPS	INPS	Tramite collegamento con Agenzia delle entrate
Disabilità	INPS-ISEE	INPS ISEE +archivi	In base alla definizione dell'ISEE. I disabili in base alla più ampia definizione Rdc, inizialmente non identificati, saranno identificati e potranno essere esclusi dal Cpl o dal Comune.
Pensionato o ≥65 anni	INPS-ISEE	INPS-ISEE+archivi	I titolari di pensione diretta <65 anni, inizialmente non identificati, saranno identificati ed esclusi dal Cpl o dal Comune.
Attualmente disoccupato	MLPS/ANPAL	MLPS/ANPAL	Comunicazioni obbligatorie (C.O.) l'ultimo inserimento ha una data di fine
Attualmente disoccupato che ha perso il lavoro da < 2 anni	MLPS/ANPAL	MLPS/ANPAL	Comunicazioni obbligatorie. L'ultimo inserimento ha una data di fine entro gli ultimi 2 anni
Beneficiario della NASPI	INPS	INPS	
Beneficiari di altro ammortizzatore sociale	INPS	INPS	
Con Patto di servizio sottoscritto da < 2 anni	ANPAL	ANPAL	Dato presente nelle SAP
La famiglia ha il patto REI	INPS-REI	INPS-REI	

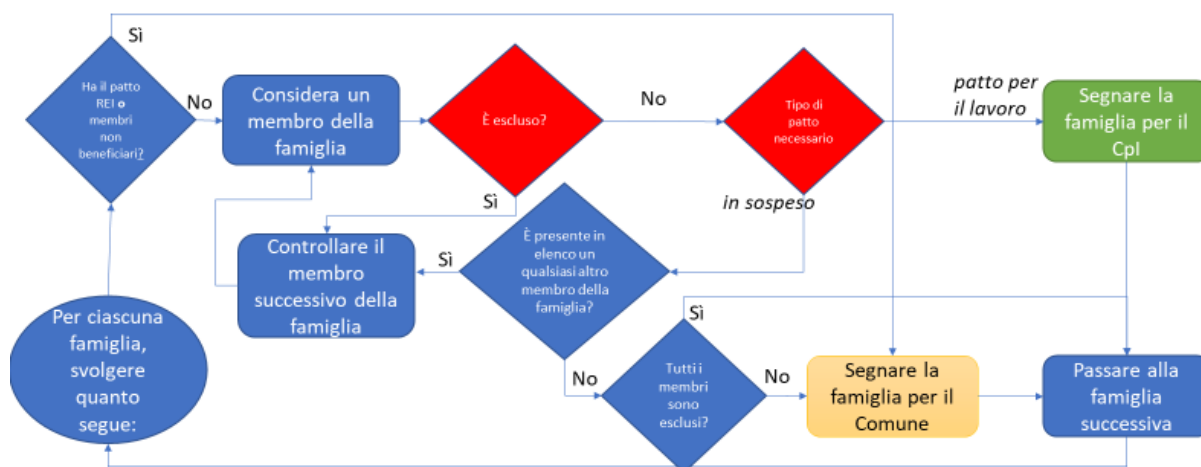
In primo luogo, devono essere identificati i “non beneficiari della misura”, anche essi esclusi dagli obblighi in quanto in una delle seguenti condizioni: stato detentivo, misura cautelare o condanna per reati gravi; ricovero in istituto di cura di lunga degenza o altra struttura residenziale pubblica; disoccupati a seguito di dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi. Al riguardo l'informazione messa a disposizione del SIRDC riguarda il numero di minori e di adulti presenti nel nucleo, in una delle citate condizioni. Le variabili non consentono quindi di identificare a quale di queste condizioni si faccia riferimento né per quale componente, salvo il caso di assenza di altri adulti o minori. Pertanto, ove ricorra la condizione, il nucleo familiare è convocato dai Servizi competenti dei Comuni.

Per quanto riguarda l'identificazione dei beneficiari tenuti agli obblighi, in alcuni casi l'informazione necessaria per applicare il relativo criterio non è disponibile in modo esaustivo o essere disponibile con uno sfasamento temporale nella prima fase di applicazione. Per un periodo transitorio, pertanto, alcune delle persone non tenute agli obblighi non potranno essere identificate prima della convocazione presso il CPI o i servizi competenti dei Comuni e andranno pertanto escluse dagli obblighi in occasione della prima convocazione, come segnalato nella colonna commento della tabella. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le persone con disabilità definita ai sensi della legge n.68/1999, che non rientrano nella più ristretta definizione di disabilità ai fini ISEE, utilizzata per l'applicazione del criterio nel periodo di transizione.

2. La necessità di 2 cicli di valutazione dei criteri per la suddivisione

1. La regola generale è: se una persona della famiglia deve recarsi al Cpl, anche tutti i membri della famiglia (che non siano esclusi) devono recarsi al Cpl
2. La regola sopra indicata si applica con 2 eccezioni:
 - Tutti gli individui (che non sono esclusi) di età compresa tra 17 e 30 anni si recano al Cpl, ma ciò non implica che anche la famiglia deve fare altrettanto (questo non comporta l'applicazione della prima regola).
 - Se la famiglia ha un patto attivo per il REI e, per uno o più individui della famiglia, sono attivi i patti di servizio, questi individui devono recarsi al Cpl (questo non comporta l'applicazione della prima regola).
- Se la famiglia comprende persone non beneficiarie del RdC (ad es. detenuti), la famiglia deve recarsi in Comune, non essendo possibile identificare la persona non beneficiaria solo tramite i dati della domanda.
- La regola sopra indicata e le eccezioni sono implementabili attraverso un algoritmo, laddove vi siano 2 cicli di valutazione dei criteri

3. Suddivisione dei beneficiari tra Comune e Cpl – ciclo 1

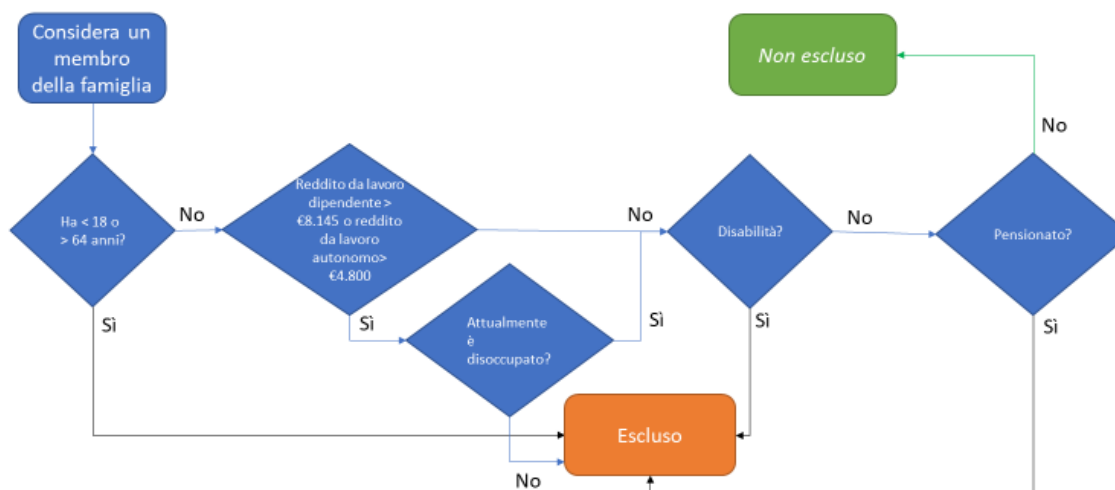


4. Identificazione degli individui esclusi dalla Condizionalità del RdC

Condizioni di esclusione

- Età < 18
- Studenti (nessun limite di età)
- Reddito da lavoro dipendente > €8.145
 - Attualmente disoccupato (C.O.): Non Escludere
- Reddito da lavoro autonomo > €4.800
 - Attualmente disoccupato (può non essere identificabile): Non Escludere
- Persona con disabilità
- Pensionato
- Età > 64

5. Identificazione degli individui esclusi



6. Suddivisione

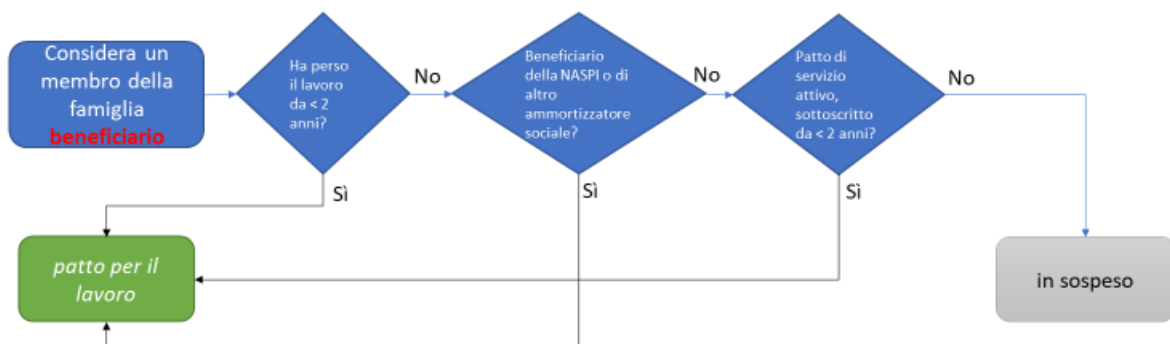
Inviare al Comune (famiglie)

- Famiglia che ha il patto REI
- Famiglie non escluse e non inviate al Cpl

Inviare al Cpl (individui)

- Ha perso il lavoro da < 2 anni
- Beneficiario della NASPI
- Beneficiari di altro ammortizzatore sociale (secondo la definizione dell'INPS)
- Con Patto di servizio sottoscritto entro gli ultimi 2 anni

7. Definizione del tipo di patto



Membro della famiglia beneficiario: tutti i componenti che sono beneficiari del RdC. La famiglia può avere componenti che non sono beneficiari del RdC, in quanto esclusi dal calcolo della scala di equivalenza (ad es. detenuti)

8. Suddivisione dei beneficiari tra Comune e Cpl – ciclo 2

